



Gefördert durch:



Bundesministerium
für Umwelt, Naturschutz,
Bau und Reaktorsicherheit

aufgrund eines Beschlusses
des Deutschen Bundestages

MANUALE

PER L'APPLICAZIONE DELLO

STRUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE SOCIALE

(SPS)

Organisation	AidA
Authors	Elke Klien, Gabriele Greussing
Delivery date	01 October 2019
Status	Final Draft
Distribution level	Public



Gefördert durch:



Bundesministerium
für Umwelt, Naturschutz,
Bau und Reaktorsicherheit

aufgrund eines Beschlusses
des Deutschen Bundestages

Indice:

1. Il progetto PlurAlps	4
2. Strumento per la pianificazione (SPS)	4
3. Il processo nei comuni	
3.1. Fasi	5
3.2. Risultati	5
3.3. Prosecuzione	5
4. Lo strumento online	6
5. Indicatori	
5.1. Dati statistici	6-8
5.2. Campo d'azione 1: Amministrazione, informazione e relazioni pubbliche	8-9
5.3. Campo d'azione 2: Partecipazione e impegno civico	9-11
5.4. Campo d'azione 3: Situazione abitativa e spazio vitale	11-12
5.5. Campo d'azione 4: Formazione	13-14
5.6. Campo d'azione 5: Lavoro	14-16
5.7. Campo d'azione 6: Salute, cura e assistenza	16-17
5.8. Campo d'azione 7: Mobilità e servizi di prossimità	17-19
5.9. Campo d'azione 8: Cultura e tempo libero	19-20
5.10. Campo d'azione 9: Immigrazione, integrazione	20-22
6. Contatto e informazione	22

1. Il progetto PlurAlps

Nei prossimi anni lo spazio alpino dovrà fare i conti con le sfide combinate dell'invecchiamento della popolazione e di nuovi modelli migratori. In questo quadro emergono tuttavia anche opportunità di innovazione sociale favorita dalla molteplicità e da un pluralismo consapevolmente perseguito. In particolare le aree rurali e le regioni di montagna hanno bisogno di nuovi approcci per una cultura dell'accoglienza ampiamente condivisa. PlurAlps si propone di sostenere i comuni, le piccole e medie imprese e la società civile nello sviluppo di una cultura dell'accoglienza, in modo da rafforzare l'attrattività e la coesione sociale nelle aree rurali.

La Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ collabora a questo progetto insieme a comuni pilota di 7 Stati alpini per sviluppare uno strumento per la programmazione sociale a medio lungo termine nei comuni. I comuni sono impegnati in particolare nel periodo aprile 2018 – settembre 2019 e saranno seguiti da animatori comunali appositamente preparati.

2. Strumento per la pianificazione sociale (SPS)

I comuni offrono svariati servizi e offerte. Molto spesso non c'è tuttavia una visione d'insieme comprendente l'intera gamma, manca quindi una rappresentazione chiara e dettagliata per gli utenti, ad esempio all'interno del sito. Molti enti, associazioni e persone offrono servizi, ma non sono interconnessi in rete tra loro. Spesso tutto ciò non è coordinato, non si colgono le possibili sinergie e si producono ridondanze, che possono anche tradursi in costi aggiuntivi. Raramente viene attuata una pianificazione interdisciplinare a lungo termine.

La pianificazione sociale favorisce la coesione e lo sviluppo nei comuni e nelle regioni. Lo SPS fornisce un supporto per una pianificazione sociale a medio-lungo termine, che tiene conto degli interessi sia della popolazione locale sia dei nuovi cittadini.

Lo SPS è costituito dai seguenti elementi: il processo nel comune, un questionario in forma di uno strumento online di semplice utilizzo.

L'accento è posto sulle seguenti domande centrali:

- Quale qualità della vita trovano la popolazione e gli immigrati? Come può essere migliorata?
- Quali offerte favoriscono una rapida integrazione di tutte le forme di immigrazione nel comune – dalla migrazione interna a quella dei rifugiati?

La qualità della vita è un tema trasversale. Pertanto per rispondere a queste domande è necessario attivare un processo collettivo. Si raccomanda di procedere a una valutazione della qualità della vita e a svilupparla ulteriormente in un gruppo di lavoro ampio e articolato.

3. Il processo nei comuni

3.1. Fasi:

- Delibera del competente organo comunale di partecipare al progetto Plur-Alps come comune pilota
- Conclusione di un accordo con la Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi”
- Presa di contatto con i consulenti del processo
- Formazione di un gruppo di pilotaggio
- Presentazione dello strumento online al gruppo di pilotaggio, comprese tutte le persone direttamente coinvolte nel progetto
- Formazione dei funzionari comunali
- Compilazione dello strumento online da parte dei funzionari comunali
- Formazione di un gruppo di lavoro con i soggetti interessati a livello locale e regionale
- Svolgimento di due seminari:
 - Integrazione delle offerte e dei servizi nello strumento
 - Valutazione dei singoli indicatori (autovalutazione)
 - Elaborazione di un piano d'azione comprendente misure
 - Stabilire un ordine di priorità delle misure
 - Proposta di attuazione di almeno una misura nel periodo del progetto
- Manifestazione pubblica nel comune per la presentazione dei risultati
- Partecipazione allo scambio di esperienze internazionale dei comuni pilota (almeno uno nel 2018 e uno nel 2019)
- Feedback sul processo per lo sviluppo e il perfezionamento dello strumento (costantemente attraverso il feedback dei consulenti del processo)

3.2. Risultati:

Al termine del processo si ottiene quanto segue:

- Una stima della situazione corrente in merito alla qualità della vita nel comune
- Una rappresentazione grafica della valutazione come base per pubblicazioni
- Una raccolta delle offerte e dei servizi come base per ulteriori sviluppi
- Un piano d'azione con idee per miglioramenti e adattamenti
- Proposte per l'attuazione delle prime misure

3.3. Prosecuzione:

Per la pianificazione sociale a medio e lungo termine nel comune è essenziale ripetere il processo a intervalli regolari (ad es. ogni due o tre anni). Lo strumento online prevede la possibilità di monitorare lo sviluppo. Dopo una nuova compilazione dello strumento, trascorsi due o tre anni, si ottiene una tendenza degli indicatori. Si evidenziano così le trasformazioni occorse nel comune.

4. Lo strumento online

Il questionario in forma di uno strumento online consente una stima della qualità della vita corrente che i nuovi cittadini trovano nel comune.

Lo strumento online è di facile uso e organizzato in modo chiaro ed efficace. È disponibile in cinque lingue (tedesco, inglese, francese, italiano, sloveno). Lo strumento contiene un questionario con indicatori relativi a dati statistici, all'organizzazione del comune, ai servizi e alle offerte disponibili. Gli indicatori sono suddivisi nei seguenti campi d'azione:

- 0. Dati statistici
 - 1. Amministrazione, informazione e relazioni pubbliche
 - 2. Partecipazione e impegno civico
 - 3. Situazione abitativa e spazio vitale
 - 4. Formazione
 - 5. Lavoro
 - 6. Salute, cura e assistenza
 - 7. Mobilità e servizi di prossimità
 - 8. Cultura e tempo libero
 - 9. Immigrazione, integrazione

Per i singoli indicatori sono disponibili descrizioni e istruzioni per la valutazione. Per documentazione e dimostrazione della stima o valutazione si possono caricare documenti.

Al termine del processo di valutazione, il risultato viene evidenziato in forma di diagrammi.

5. Indicatori

5.1. Dati statistici:

- Popolazione
 - La data di riferimento è il periodo di compilazione.
 - Inoltre caricare la piramide demografica dettagliata per sesso ed età.
- Superficie (km²)
- Numero delle frazioni o borgate
- Numero delle nascite
 - Data di riferimento: 31.12 dell'ultimo anno
- Numero dei decessi
 - Data di riferimento: 31.12 dell'ultimo anno
- Numero di persone con residenze secondarie
- Numero dei nuclei familiari
- Numero dei nuclei familiari con un solo componente
- Numero dei posti letto alberghieri

- Numero dei pernottamenti
 - Nell'ultimo anno
- Numero delle associazioni
- Numero dei richiedenti asilo
- Numero dei membri di associazioni
 - Numero complessivo e dettagliato per fascia di età: 0-18, 19-60 e 60+
- Numero degli alloggi di edilizia sociale
 - Alloggi offerti da una cooperativa o enti senza fini di lucro. Il comune ha voce in capitolo come tramite o nell'assegnazione.
- Numero delle persone in cerca di casa
- Numero di parco giochi pubblici
- Numero di spazi e luoghi di incontro per i giovani
- Numero di campi e impianti sportivi
- Numero delle aree e impianti per attività all'aperto
 - ad es. parchi per lo skateboard, piste per lo snowboard
- Numero delle scuole materne
- Numero delle scuole
 - Scuole dell'obbligo, scuole secondarie, istituti specializzati
- Numero dei bambini in asili nido per la prima infanzia (da 0 a 3 anni)
- Numero dei bambini nelle scuole materne
- Numero dei bambini nelle scuole
 - Scuole dell'obbligo, scuole secondarie, istituti specializzati
- Numero di NEET senza diploma o qualifica professionale
 - NEET = people not in employment, education or training = Persone non impegnate nello studio, né nel lavoro, né nella formazione
- Numero delle aziende
- Numero di posti per apprendisti
 - Posti per apprendisti presso aziende (= formazione duale, in alternanza)
- Numero di posti di lavoro
- Numero di disoccupati
- Numero di nuclei familiari con uno o più membri di età superiore a 65 anni
- Numero di persone assistite a domicilio
- Numero di posti letto in strutture ospedaliere e assistenziali
 - Compresi cure di breve durata e assistenza diurna
- Numero di linee (trasporto pubblico locale)
 - Linee (bus e treni) che fanno servizio nel comune e anche linee all'interno del territorio comunale (ad es. bus locali)
- Numero dei negozi di generi alimentari
 - Negozi con assortimento normale, non discount
- Numero di esercizi di vicinato (servizi di base esclusi gli alimentari)
 - Definizione di esercizi di vicinato: offerta di merci per soddisfare un fabbisogno da breve a lungo termine, così come servizi pubblici e privati, ad es.: banca, posta, gastronomia, assistenza medica, centri culturali ecc.
- Numero degli istituti di culto
 - ad es. chiese, parrocchie, moschee, luoghi di preghiera
- Grado di digitalizzazione dei nuclei familiari con accesso alla banda larga in %
 - Utilizzare come fonte l'atlante della banda larga dei rispettivi Stati

- Grado di digitalizzazione delle imprese con accesso alla banda larga in %
 - Utilizzare come fonte l'atlante della banda larga dei rispettivi Stati
- Numero di persone che si sono recentemente stabilite
 - Nell'ultimo anno
- Numero di residenti emigrati
 - Nell'ultimo anno

5.2. Campo d'azione 1: Amministrazione, informazione e relazioni pubbliche

La possibilità di contatti a bassa soglia è un presupposto importante per la soddisfazione dei cittadini nei confronti dell'amministrazione. Oltre a informazioni sulle attività dei comuni, manifestazioni, offerte, orari di apertura e servizi amministrativi sono importanti anche piattaforme che consentono ad associazioni e organizzatori di comunicare attivamente. L'accesso senza barriere alle informazioni (plurilinguismo, servizio interpretariato all'occorrenza) rappresenta un valore aggiunto.

Servizi al cittadino al corso dei tempi (punto di contatto, informazioni per la popolazione, sito user-friendly) rendono più facile la vita ai cittadini e rafforzano l'identificazione con il loro comune. Servizi di questo tipo sono caratterizzati da chiare responsabilità, in modo che i cittadini sappiano a chi devono rivolgersi per affrontare le questioni che stanno loro a cuore.

1.1. Strategie, pilotaggio

1.1.1. Quali sono i modelli, i principi guida e le strategie relative a questo campo d'azione?

ad es. regolamento interno, piano per la comunicazione, eventualmente anche come parte di una strategia complessiva

1.1.2. Come viene verificato il conseguimento degli obiettivi di queste linee guida?

1.2. Responsabilità, competenza

1.2.1. All'interno dell'amministrazione c'è qualcuno addetto alle pubbliche relazioni? E in tal caso di chi si tratta?

1.3. Cooperazioni, messa in rete

1.3.1. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni e altri enti sono in corso?

ad es. gestione comune della normativa edilizia (diritti di costruzione), giornale regionale, homepage regionale, ufficio turistico

1.4. Servizi al cittadino

1.4.1. Come è organizzato il primo punto di contatto per i cittadini?
ad es. orario di apertura per lavoratori, info point, comunicazioni in diverse lingue nell'amministrazione, all'occorrenza smistamento ad altri uffici (nell'amministrazione comunale e al di fuori di essa)

1.4.2. Che possibilità ha la popolazione di segnalare proposte di miglioramento, disfunzioni o altro?

1.5. Relazioni pubbliche

1.5.1. Quanto è agevole l'utilizzo del sito?

1.5.2. Di quali canali di comunicazione dispone il comune per informare su servizi, offerte, manifestazioni?
ad es. homepage, lettere del sindaco, giornali comunali, radio e televisioni locali, media sociali, informazione mirata verso gruppi target

1.5.3. In che modo il comune gestisce il calendario degli eventi?

1.5.4. In che modo la popolazione viene invitata a eventi e manifestazioni?

1.5.5. Come si procede alla comunicazione relativa alle questioni sociali?

5.3. Campo d'azione 2: Partecipazione e impegno civico

Partecipazione e impegno civico sono un fattore di ricchezza sociale nel comune che indica in che misura i cittadini si impegnano per le questioni che stanno loro a cuore e per il proprio comune.

Tale impegno può essere supportato a livello strutturale mediante referenti fissi nell'amministrazione e nella politica. La partecipazione contribuisce al supporto dei processi decisionali. I cittadini vengono visti come "partner". L'erogazione di contributi finanziari ad associazioni e iniziative in base a linee guida trasparenti rafforzano l'impegno civico.

Per lo sviluppo di un comune si raccomanda di impostare procedure semplici e trasparenti per la partecipazione. In tal modo i cittadini e le associazioni sono incoraggiati a partecipare a temi importanti della vita e dell'organizzazione comunale.

2.1. Strategie, pilotaggio

2.1.1. Quali sono i modelli, i principi guida e le strategie relative a questo campo d'azione?

ad es. piano sociale, statuto della partecipazione dei cittadini, eventualmente anche come parte di una strategia complessiva

2.1.2. Come viene verificato il conseguimento degli obiettivi di queste linee guida?

2.2. Responsabilità, competenza

2.2.1. All'interno dell'amministrazione c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

2.2.2. A livello politico c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

2.3. Cooperazioni, messa in rete

2.3.1. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni e altri enti sono in corso?

ad es. scambio di esperienze, progetti comuni con partecipazione dei cittadini, cooperazioni con organizzazioni, ad es. attività non remunerate o tirocinio di giovani in enti sociali

2.3.2. In che modo associazioni, volontari, gruppi e iniziative dialogano e si mettono in rete con il comune e tra di loro?

2.4. Partecipazione

2.4.1. In che forma la popolazione viene coinvolta nei processi di pianificazione?

2.4.2. Di quali opportunità a bassa soglia dispone la popolazione per contribuire con suggerimenti e idee?

Colloqui con rappresentanti del comune (udienza dei cittadini), lettere, comunicati online, riunioni dei cittadini

2.4.3. Quali misure vengono adottate per facilitare la partecipazione di persone disabili alla vita sociale del comune?

ad es. servizio di trasporto a domicilio, visite a domicilio, scelta di locali per eventi privi di barriere, impiego nell'amministrazione comunale

2.5. Impegno civico

2.5.1. Quali iniziative civiche e altri gruppi impegnati in forme di cittadinanza attiva sono presenti nel comune?

ad es. iniziative civiche, gruppi senza strutture associative, gruppi di lavoro attivi per periodi prolungati

2.5.2. Come si incoraggia la popolazione all'impegno civico?

ad es. presentazione di iniziative e appello alla partecipazione nei media comunali, a riunioni di cittadini, attraverso contatti personali, nell'ambito di manifestazioni proprie in cui vengono presentate le iniziative, attraverso lettere mirate a gruppi target

2.6. Vita associativa

2.6.1. Con quali forme il comune sostiene le associazioni e le iniziative?

ad es. contributi, messa a disposizione di locali, calendario degli eventi comune, assegnazione di incarichi ad associazioni (per la ristorazione o l'organizzazione di una festa), supporto nell'amministrazione di associazioni (contabilità), infrastrutture degli uffici comunali (fotocopie)

5.4. Campo d'azione 3: Situazione abitativa e spazio vitale

La disponibilità di abitazioni a prezzi accessibili è un importante bisogno primario. Modelli abitativi ottimali tengono conto delle diverse esigenze che emergono nel ciclo di vita degli abitanti nonché delle persone disabili. Forme di cooperazione intercomunali rappresentano un valore aggiunto per la creazione di abitazioni a costi accessibili.

Lo spazio pubblico viene considerato parte dello spazio vitale e come luogo di incontro della vita sociale. Nella sua organizzazione si deve tener conto delle esigenze dei diversi gruppi (ad es. bambini e giovani, persone con disabilità).

3.1. Strategie, pilotaggio

3.1.1. Quali sono i modelli, i principi guida e le strategie relative a questo campo d'azione?

ad es. piano sociale, eventualmente anche come parte di una strategia complessiva, linee guida per l'acquisizione di terreni comunali per famiglie e/o giovani, strategie per la realizzazione di alloggi a prezzi accessibili, direttive per l'assegnazione di case comunali o di edilizia popolare, programmi per spazi pubblici accessibili senza barriere architettoniche

3.1.2. Come viene verificato il conseguimento degli obiettivi di queste linee guida?

3.2. Responsabilità, competenza

3.2.1. All'interno dell'amministrazione c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

3.2.2. A livello politico c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

3.3. Cooperazioni, messa in rete

3.3.1. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni e altri enti sono in corso?

ad es. collaborazioni con cooperative (enti no profit) per realizzare abitazioni di edilizia sociale, collaborazione con i comuni vicini per l'assegnazione di alloggi

3.4. Situazione abitativa

3.4.1. Che supporto viene fornito nella ricerca di una casa?

3.4.2. Come si procede all'assegnazione di case di edilizia sociale?

3.4.3. Quali provvedimenti vengono adottati per rendere utilizzabili le abitazioni inutilizzate (gestione degli edifici disabitati)?

ad es. rilevamento delle case disabitate, analisi dei motivi, sostegno all'affitto, intermediazione nelle vendite

3.4.4. Ci sono alloggi per casi di emergenza o situazioni di crisi?

ad es. in caso di violenza domestica o abitazione provvisoria per vittime di incendi e catastrofi naturali

3.5. Spazio vitale

3.5.1. Quali misure sono adottate per rendere accessibili senza barriere architettoniche gli spazi e edifici pubblici?

ad es. ristrutturazione di edifici esistenti e degli spazi pubblici (strade e piazze), tener conto di questo aspetto nelle nuove costruzioni

3.5.2. Ci sono luoghi di incontro preferenziali per determinati gruppi?

ad es. famiglie con bambini piccoli, giovani, anziani

3.5.3. Come vengono affrontati i punti critici sociali (aree di conflitto) nel comune?

ad es. davanti o dietro edifici pubblici (in particolare scuole), nei parchi giochi e luoghi pubblici, nei parchi, attorno centri di incontro dei giovani

5.5. Campo d'azione 4: Formazione

La formazione rappresenta il “capitale culturale” formale delle persone e le aiuta a sviluppare la loro mobilità “spirituale”. Quanto più ampia la sua impostazione, migliori sono le chance di confrontarsi con altre persone e di affermarsi nel mercato del lavoro.

Il tema “apprendimento permanente” dovrebbe essere una priorità nel comune e per il comune. Tale fattore può essere favorito mediante offerte formative e cooperazioni coordinate, in particolare con scuole e istituzioni nel campo della formazione per adulti.

Il mantenimento e la regolare cura dei contatti con i cittadini che hanno lasciato il loro luogo di residenza è molto importante per la connessione e l'identificazione con il comune. La possibilità di partecipare alla vita sociale favoriscono e sostengono un eventuale ritorno al termine del percorso formativo.

I genitori che lavorano possono essere aiutati mediante l'offerta di forme di assistenza e custodia dei bambini a tariffe sociali differenziate.

4.1. Strategie, pilotaggio

4.1.1. Quali sono i modelli, i principi guida e le strategie relative a questo campo d'azione?

ad es. piano per la scuola materna, eventualmente anche come parte di una strategia complessiva

4.1.2. Come viene verificato il conseguimento degli obiettivi di queste linee guida?

4.2. Responsabilità, competenza

4.2.1. All'interno dell'amministrazione c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

4.2.2. A livello politico c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

4.3. Cooperazioni, messa in rete

4.3.1. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni e altri enti sono in corso?

ad es. scuole comuni, servizio supplenza all'ultimo minuto a livello regionale, collaborazione con scuole e scuole materne, collaborazione con associazioni di genitori, con aziende, assistenza e doposcuola durante le vacanze scolastiche

4.3.2. In che modo i diversi enti preposti alla formazione dialogano e si mettono in rete (tra di loro e con il comune)?

ad es. regolari incontri con scuole e scuole materne, programmazione con le scuole, consigli di istituto

4.4. Formazione

4.4.1. Come è impostata la transizione tra diversi enti di istruzione (scuola materna-scuola dell'obbligo, scuola dell'obbligo-scuole superiori) e tra la scuola e il lavoro? Sono previste attività per facilitare tali transizioni?

ad es. visite reciproche per conoscere le nuove persone di riferimento e i locali, trasmissione di documentazione, presa di contatto con aziende, giornate informative sulle diverse scuole e le offerte formative

4.4.2. Quali attività vengono adottate per coinvolgere i genitori?

ad es. assistenza durante la pausa pranzo a titolo volontario, servizio di volontariato all'uscita delle scuole, consigli di istituto, supporto didattico, servizi di trasporto

4.4.3. Quali offerte sono disponibili nel settore della formazione per adulti?

ad es. corsi di formazione e aggiornamento (organizzati non solo dai comuni)

4.4.4. In che modo il comune si impegna per rafforzare il legame dei giovani che emigrano per motivi di studio con il loro paese d'origine?

ad es. invito a incontri annuali, offerte mirate di associazioni a questo gruppo target, invio del bollettino comunale

4.5. Assistenza

4.5.1. Quali servizi e strutture sono disponibili per l'assistenza ai bambini e agli scolari durante la pausa pranzo e dopo le lezioni?

Per quali fasce di età? Può partecipare anche la persona che assiste (madre lavoratrice)?

4.5.2. Quali servizi di assistenza sono disponibili per il periodo estivo e le vacanze?

5.6. Campo d'azione 5: Lavoro

Lavorare nel proprio luogo di residenza o nelle immediate vicinanze è per molti un importante presupposto per rimanere nel comune. Ovviamente il comune può mettere a disposizione un numero limitato di posti di lavoro e ha scarsa capacità di influenzare direttamente il loro numero. Può tuttavia impegnarsi, in collaborazione con altri comuni e con l'economia, per migliorare la qualità dei fattori di localizzazione. Il rafforzamento dei cicli economici locali e regionali contribuisce a mantenere i posti di lavoro delle piccole e medie imprese.

Il comune può mettere a disposizione infrastrutture per la messa in rete e consulenza (borse per apprendisti, consulenza per la formazione permanente e la specializzazione). Il comune è chiamato in causa in particolare per l'integrazione di persone disabili e richiedenti asilo.

5.1. Strategie, pilotaggio

5.1.1. Quali sono i modelli, i principi guida e le strategie relative a questo campo d'azione?

Eventualmente anche come parte di una strategia complessiva

5.1.2. Come viene verificato il conseguimento degli obiettivi di queste linee guida?

5.2. Responsabilità, competenza

5.2.1. All'interno dell'amministrazione c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

5.2.2. A livello politico c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

5.3. Cooperazioni, messa in rete

5.3.1. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni e altri enti sono in corso?

ad es. borse regionali per apprendisti, borsa dei lavoratori stagionali, cooperazione per scuole materne e asili nido aziendali, cooperazione con comunità economiche, progetti comuni per l'assunzione di personale specializzato, manifestazioni comuni come giornate dell'economia, giornate delle porte aperte in una o più aziende

5.3.2. In che modo le organizzazioni e le imprese dialogano e si mettono in rete (tra di loro e con il comune)?

ad es. incontri o altre forme di scambio per imprese, comunità economiche, coinvolgimento nei processi di pianificazione

5.4. Rafforzamento dell'economia

5.4.1. Quali misure a sostegno dell'economia vengono adottate?

ad es. borsa degli apprendisti, buoni d'acquisto, valuta locale (ad. es Chiemgauer)

5.5. Integrazione nel mercato del lavoro

5.5.1. Come si interviene a sostegno dei giovani privi di un titolo di formazione professionale?

5.5.2. Quali possibilità di occupazione (anche non retribuita) ci sono per richiedenti asilo?

5.7. Campo d'azione 6: Salute, cura e assistenza

In seguito ai mutamenti demografici (crescente invecchiamento della popolazione) questo campo d'azione rappresenta una sfida sempre più rilevante per i comuni.

In particolare in questo settore, le diverse offerte richiedono un efficace coordinamento da parte del comune. Una delle funzioni consiste nel garantire cure mediche e offerte di assistenza e cure in loco o in istituzioni regionali. Le associazioni e altri soggetti fornitori di offerte di assistenza e consulenza dovrebbero essere coinvolte.

È importante, insieme a tutti i portatori di interessi, sviluppare modelli nuovi e innovativi che siano adeguati alle diverse esigenze e alle condizioni quadro.

Informazioni su misure preventive nell'assistenza sanitaria (alimentazione, malattie, servizi per alleviare il carico di lavoro di persone che si prendono cura di familiari, tossicodipendenza, violenza) favoriscono la presa di coscienza fra i cittadini. In tutte le situazioni in cui il comune svolge la funzione di fornitore pubblico di servizi (ad es. scuola, case di cura), è necessario perseguire anche una consapevole strategia nutrizionale.

6.1. Strategie, pilotaggio

6.1.1. Quali sono i modelli, i principi guida e le strategie relative a questo campo d'azione?

ad es. piano sociale, piano sanitario, eventualmente anche come parte di una strategia complessiva

6.1.2. Come viene verificato il conseguimento degli obiettivi di queste linee guida?

6.2. Responsabilità, competenza

6.2.1. All'interno dell'amministrazione c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

6.2.2. A livello politico c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

6.3. Cooperazioni, messa in rete

6.3.1. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni e altri enti sono in corso?

ad es. con medici, case di cura e di riposo, altri comuni/regioni, con associazioni di infermieri, gruppi di aiuto reciproco, in modo puntuale in occasione di manifestazioni informative

6.3.2. In che modo le organizzazioni e le imprese dialogano e si mettono in rete (tra di loro e con il comune)?

6.4. Infrastruttura sociale

6.4.1. Quali dei seguenti servizi sanitari e sociali sono disponibili nel comune? Se assenti, a quale distanza si trovano? Farmacia, medico generico, case di cura, case di riposo.

6.4.2. Quali servizi di sostegno sono previsti per l'assistenza domiciliare? ad es. pasti a domicilio, assistenza alla famiglia, assistenza domiciliare, case management, servizi sanitari a domicilio, assistenza alle attività domestiche, consulenza ai congiunti impegnati in attività di assistenza

6.5. Consulenza, assistenza

6.5.1. Quale servizio di consulenza viene offerto a persone disabili e alle loro famiglie?

6.5.2. In che modo si viene incontro alle esigenze di consulenza, cure e assistenza, in generale alle esigenze dei migranti? ad es. traduzione in colloqui di consulenza, competenze linguistiche e culturali del personale di assistenza e infermieristico, orario delle visite

6.5.3. Quali misure di prevenzione sono disponibili (ad es. alimentazione, salute, stupefacenti, violenza)? ad es. trasmissione delle conoscenze su alimentazione (in particolare per le giovani famiglie), progetti scolastici per la prevenzione della violenza e del consumo di stupefacenti, corsi per il comportamento nel traffico stradale

5.8. Campo d'azione 7: Mobilità e servizi di prossimità

La mobilità e l'accessibilità mirata alle esigenze di gruppi specifici delle istituzioni locali e regionali sono fattori essenziali per le prospettive future dei comuni rurali. Le funzioni basilari dell'esistenza umana – abitare, lavorare, formazione, fare acquisti, attività ricreative – devono essere garantite attraverso un'adeguata offerta di mobilità.

Il comune può fornire incentivi e promuovere la cooperazione tra attori. Inoltre può sostenere offerte flessibili, innovative e rispettose del clima, fornire informazioni complete e invitare a iniziative che ne incentivano l'utilizzo .

In particolare occorre intensificare le cooperazioni strutturali per promuovere il trasporto pubblico locale.

7.1. Strategie, pilotaggio

7.1.1. Quali sono i modelli, i principi guida e le strategie relative a questo campo d'azione?

ad es. piano del traffico, piano della mobilità, eventualmente anche come parte di una strategia complessiva

7.1.2. Come viene verificato il conseguimento degli obiettivi di queste linee guida?

7.2. Responsabilità, competenza

7.2.1. All'interno dell'amministrazione c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

7.2.2. A livello politico c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

7.3. Cooperazioni, messa in rete

7.3.1. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni, imprese e altri enti sono in corso nel settore della mobilità?

ad es. associazioni delle imprese di trasporto, collaborazione con imprese di trasporto per offerte di taxi notturni o taxi collettivi

7.3.2. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni, imprese e altri enti sono in corso nel settore dei servizi di prossimità?

ad es. negozio di villaggio

7.4. Mobilità

7.4.1. In che modo si incentiva l'utilizzo dei trasporti pubblici urbani?

ad es. pubblicità, biglietto di prova, biglietto condiviso, valutazione dei bisogni per la programmazione degli orari

7.4.2. Quali offerte integrative sono disponibili?

ad es. carsharing, bus di quartiere, taxi collettivi e a chiamata

7.4.3. Quanto è sviluppata e utilizzabile la rete di piste ciclabili e di percorsi pedonali?

Piste ciclabili (percentuale di km rispetto alla rete stradale complessiva), zone di incontro, percorsi pedonali ad integrazione della rete stradale, segnaletica, sgombero neve d'inverno

7.4.4. Ci sono incentivi i percorsi per andare a scuola o al lavoro a piedi o in bicicletta?

ad es. buoni d'acquisto, concorsi, contributi per l'acquisto di ebike e rimorchio bici per bambini

7.4.5. Quali attività sono adottate nel settore della mobilità per migliorare il marketing territoriale?

Ampliamento e gestione delle fermate, densificazione, cooperazione con imprese per una mobilità consapevole e l'utilizzo del trasporto pubblico locale

7.5. Servizi di prossimità

7.5.1. Quali misure vengono adottate per garantire i servizi di prossimità (servizi di base)?

ad es. buoni d'acquisto, riduzione del canone, campagne pubblicitarie per acquisti regionali, contributi ad associazioni legati a una politica di acquisti regionali

5.9. Campo d'azione 8: Cultura e tempo libero

Le offerte culturali e del tempo libero sono sempre più importanti per determinare l'attrattività dei comuni di residenza. A questo proposito sono importanti sia adeguate infrastrutture (percorsi escursionistici, sale per eventi culturali, sala prove per gruppi musicali giovanili...), sia eventi e manifestazioni culturali.

Per mantenere le infrastrutture sono opportune e auspicabili cooperazioni a livello regionale (ad es. per piscine).

Creare luoghi di incontro è un fattore determinante per aumentare la qualità della vita nel comune. Un forte coinvolgimento della popolazione assicura il soddisfacimento di molte esigenze dei diversi gruppi target (ad es. turisti, residenti, giovani).

8.1. Strategie, pilotaggio

8.1.1. Quali sono i modelli, i principi guida e le strategie relative a questo campo d'azione?

Eventualmente anche come parte di una strategia complessiva

8.1.2. Come viene verificato il conseguimento degli obiettivi di queste linee guida?

8.2. Responsabilità, competenza

8.2.1. All'interno dell'amministrazione c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

8.2.2. A livello politico c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

8.3. Cooperazioni, messa in rete

8.3.1. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni e altri enti sono in corso?

ad es. cooperazioni con associazioni o istituzioni in occasione di serie di manifestazioni

8.4. Luoghi di incontro

8.4.1. Quali sono le i luoghi e le occasioni di incontro nel comune?

ad es. piazzali per feste ed eventi, parchi giochi, punti di incontro per i giovani, spazi pubblici, campi sportivi, vita associativa

8.4.2. Come è regolamentato l'utilizzo degli spazi pubblici?

ad es. spazi pubblici, parchi giochi, campi sportivi, impianti scolastici in orari extra-scolastici

8.4.3. Su quali luoghi di incontro possono contare i membri delle diverse religioni nel comune o nella regione?

8.5. Offerta culturale e per il tempo libero

8.5.1. Qual è l'offerta culturale e per il tempo libero per la popolazione?

ad es. visite guidate culturali e naturalistiche, mostre, concerti, mostre, corsi, corsi di lingua

8.5.2. Qual è l'offerta culturale e per il tempo libero rivolta in particolare a bambini, ragazzi e giovani?

ad es. rappresentazioni di teatro per bambini, concerti, organizzazione di campi per attività sportive per giovani e bambini

8.5.3. Qual è l'offerta culturale e per il tempo libero rivolta in particolare alle persone anziane?

ad es. gite, corsi di fitness, corsi sulla sicurezza, escursioni, rappresentazioni teatrali, concerti

5.10. Campo d'azione 9: Immigrazione, integrazione

L'immigrazione talvolta può anche suscitare irritazione o malumori, comunque sempre presenti nel comune. In realtà l'immigrazione può anche portare un arricchimento nel comune, a tal fine servono tuttavia la disponibilità al dialogo, curiosità e rispetto reciproco. Quanto più facilmente i nuovi cittadini riescono a mettersi al passo, a padroneggiare la lingua, a integrarsi nel mondo del lavoro, tanto prima si sentiranno a casa loro e parteciperanno attivamente alla vita del comune.

Una strategia chiaramente definita per l'integrazione e una felice convivenza è molto utile per il comune. Un'ampia gamma di offerte coordinate tra loro (corsi di lingua, attività del tempo libero, mediazioni), oltre alla messa a disposizione di locali e luoghi di incontro sono un valido supporto in tal senso. Particolarmente importante è la messa in rete a livello regionale, sia con altri comuni sia con istituzioni e imprese.

9.1. Strategie, pilotaggio

9.1.1. Quali sono i modelli, i principi guida e le strategie relative a questo campo d'azione?

ad es. piano per l'integrazione, eventualmente anche come parte di una strategia complessiva

9.1.2. Come viene verificato il conseguimento degli obiettivi di queste linee guida?

9.2. Responsabilità, competenza

9.2.1. All'interno dell'amministrazione c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

9.2.2. A livello politico c'è qualcuno addetto a questo campo d'azione? E in tal caso di chi si tratta?

9.3. Cooperazioni, messa in rete

9.3.1. Quali forme di cooperazione con altri comuni, regioni e altri enti sono in corso?

9.3.2. In che modo vengono sostenuti e coordinati i volontari che si occupano di migranti?

9.4. Accoglienza nella comunità

9.4.1. In che forma si concretizza l'accoglienza nella comunità di villaggio?
ad es. centro di coordinamento, pacchetto o cartella di benvenuto, manifestazione, tutoraggio e affiancamento

9.4.2. In che modo le persone di origine migrante vengono coinvolte nello sviluppo di servizi e nella collaborazione a progetti?

9.4.3. In che modo vengono trasmessi i valori sociali e culturali, gli usi e costumi tradizionali del comune?
ad es. serate di benvenuto, incontri e feste di quartiere, manifestazioni, corsi, escursioni

9.5. Competenze linguistiche

9.5.1. Le informazioni del comune sono comunicate in più lingue? Se sì, in quante lingue e in quale forma?

Quali informazioni sono disponibili in più lingue (ad es. smaltimento rifiuti, iscrizione all'asilo o alla scuola)?

9.5.2. Quali possibilità di insegnamento nella lingua madre sono disponibili?

9.5.3. Come vengono valutate e utilizzate le capacità multilinguistiche della popolazione?

ad es. sostegno e collaborazione ad attività come corsi di lingua, corsi di cucina in diverse lingue, escursioni linguistiche ecc., traduzioni per persone di recente immigrazione

9.6. Convivenza

9.6.1. In che modo si promuovono le competenze interculturali dei collaboratori dell'amministrazione nelle associazioni e nelle istituzioni?

9.6.2. Quali offerte e iniziative/progetti volte a promuovere la convivenza vengono promosse?

ad es. corsi di lingua, assistenza, locali, orientamento nel quotidiano, mediazione interculturale, inserimento in associazioni, animazione e attività per i giovani, punti di incontro specifici per donne e ragazze

6. Contatto e informazione:

Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi"

Elke Klien, capo progetto

T +43 664 400 64 34

E elke.klien@alpenallianz.org

www.alpenallianz.org